

CORONAVIRUS Martedì 7 aprile 2020 - 18:07

Coronavirus, l'impegno di Cbm Italia Onlus in Italia e nel mondo

A fianco di Humanitas a sostegno delle persone anziane



Roma, 7 apr. (askanews) – Nell'attuale emergenza COVID19 sono le persone anziane, con disabilità e con malattie croniche quelle che rischiano di più. Ed è a loro, a coloro che si trovano in condizioni di fragilità e vulnerabilità, che volge lo sguardo CBM. L'impegno dell'organizzazione umanitaria, da oltre centodieci anni impegnata nella prevenzione e cura della cecità evitabile nei Paesi in via di Sviluppo, questa volta è duplice: continua in Africa, Asia e America Latina e approda in Italia, a Bergamo, al fianco di Fondazione Insieme con Humanitas.

In collaborazione con Fondazione Insieme con Humanitas, CBM contribuirà ad allestire a Bergamo un centro di degenza per la quarantena, in una struttura alberghiera convertita per assistere le persone più fragili, soprattutto anziane, guarite da COVID19 ma ancora positive. Nell'hotel, queste persone faranno un

TG Web Lombardia

VIDEO

Gian Enrico Rusconi commenta il video della Bild sull'Italia

Putin: "Con il coronavirus siamo diventati tutti virologi"

percorso di degenza gratuito di almeno 14 giorni dopo essere state dimesse da uno degli ospedali del territorio bergamasco, tra cui Humanitas Gavazzeni. Nella struttura, appositamente allestita e attrezzata, è previsto supporto infermieristico e psicologico, con la collaborazione di personale sanitario formato allo scopo.

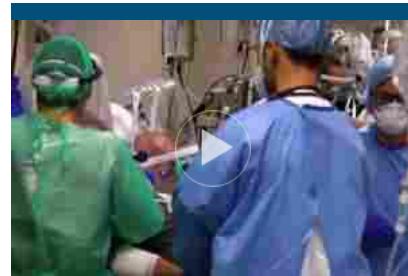
“La nostra missione – afferma Rosa Clara De Bernardi, Presidente di Insieme con Humanitas – è di essere umanamente vicini ai pazienti e ai loro parenti. Normalmente lo facciamo attraverso i volontari, che sono al fianco degli operatori nelle strutture ospedaliere Humanitas di Rozzano, Bergamo, Milano e Castellanza, ma purtroppo, la pericolosità di questo virus e l’età media dei volontari, ci ha impedito di essere sul campo in questo periodo. Poter contribuire sostenendo il Comitato ‘Abitare la cura’ promosso dall’Eco di Bergamo, Confindustria e Caritas Diocesana Bergamasca per l’apertura di questi hotel assolve al nostro principio fondante portando sollievo e vicinanza umana a chi ne ha tanto bisogno”.

“Era il 21 febbraio quando Humanitas Gavazzeni ha iniziato una rapida conversione a centro totalmente dedicato a pazienti COVID – racconta Giuseppe Fraizzoli, Amministratore Delegato di Humanitas Gavazzeni -. Questo è ciò che siamo ancora oggi, in una Bergamo che ha pagato un prezzo altissimo a causa dell’epidemia. Come ospedale non potevamo fare altro che aiutare più pazienti possibili e ascoltare le loro esigenze, cercando soluzioni. Così è nata l’idea di aprire hotel per coloro che, ormai guariti da COVID19 e dimessi, devono attenersi a 14 giorni di isolamento domiciliare secondo i protocolli sanitari di Regione Lombardia, ma non possono farlo a casa propria per motivi logistici e/o sociali. La rete tra i partner territoriali ha consentito di trasformare questa intuizione in realtà e farla diventare protocollo condiviso. La solidarietà di tanti amici, come CBM, ci aiuta a dare una risposta adeguata alla domanda di tanti cittadini, ex pazienti, che meritano di tornare presto a una vita normale e, al contempo, di liberare preziosi posti letto nei reparti”.

“Nell’emergenza COVID19, l’impegno di CBM continua a essere rivolto verso i Paesi in via di Sviluppo, dove vive l’80% delle persone con disabilità di tutto il mondo e dove la capacità di rispondere al virus è limitata. Temiamo che in questa situazione possa inasprirsi ancora di più il divario tra i bisogni delle persone più vulnerabili e l’accesso ai servizi sanitari. È noto che in casi di pandemia le persone con disabilità non sono in grado di auto proteggersi pienamente e di mantenere le misure igieniche necessarie” ha dichiarato Massimo Maggio, Direttore di CBM Italia Onlus.

A supporto dell’impegno di CBM anche la previsione della rivista scientifica Lancet che, lo scorso 29 marzo 2020, ha dichiarato: “La pandemia nella prossima fase attaccherà i sistemi sanitari più fragili. La maggior parte degli stati africani e latino americani hanno solo poche decine o centinaia di ventilatori e molte strutture sanitarie non hanno nemmeno le terapie di base come l’ossigenoterapia. COVID19 potrebbe quindi trovare facilmente strada tra gli strati più poveri della popolazione”.

In Africa, Asia e America Latina, dove l’emergenza COVID19 si sta diffondendo



Coronavirus, Borrelli: +880 positivi, dato più basso dal 10 marzo



Rusconi: su eurobond è crisi profonda, ma ci sarà compromesso



IL CORONAVIRUS NEL MONDO: 7 APRILE



Coronavirus, da Fondi 130 quintali di frutta-verdura per Lombardia

[VEDI TUTTI I VIDEO](#)

velocemente, CBM è pronta a intervenire. A tal proposito sta sensibilizzando le comunità sulle buone pratiche igieniche di prevenzione COVID19 e garantirà kit igienici, mascherine, disinettante, sapone e accesso all'acqua alle persone con disabilità.



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Moltiplica le tue entrate investendo solo 200€ in Amazon. Calcola il...

Guadagna con Amazon



Azioni Amazon: Bastano solo 200€ per Ottenere un Secondo Stipendio

marketingvici.com



Con Carta Oro hai €100 per i tuoi acquisti, anche online e il 1° anno...

American Express Gold



Nuova Kuga Plug-In Hybrid. Ibrido ed Elettrico, in una sola...

Ford.it



PENSIONATI



Prestiti a Pensionati: arriva la Nuova Convenzione 2020

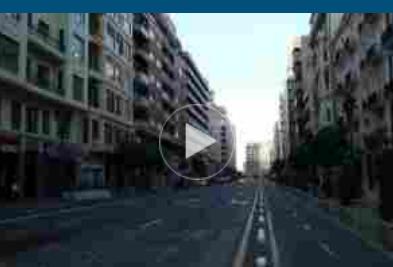
Prestito Pensionati



I rivoluzionari occhiali dagli USA: Vedi bene sia da vicino che da...

oggibenessere.com

VIDEO PIÙ POPOLARI



Coronavirus, Spagna sfonda 100mila casi. Paura per numero morti



Coronavirus, Ascierto conferma: il Tocilizumab sembra funzionare



Speciale militari russi in Italia, perché sono qui e cosa fanno



Perché non si deve avere fretta con la "fase 2" (il parere dell'epidemiologo Antonio Clavenna)



ASKANEWS.IT

Perché non si deve avere fr...
Roma, 7 apr. (askanews) – Da gior...